

# Cosetta Zanotti

Il mare del cielo - Collana: "Parole per dirlo"

**Classi III e IV elementare**



E' nata a Brescia nel 1964, ma abita a Gussago, un ridente paese baciato dal sole e allietato dai mille colori dei vigneti di Franciacorta.

Racconta da sempre favole alle sue tre figlie e le scrive giusto per non dimenticarsele!

Lavora con scuole e biblioteche da parecchi anni e si diverte molto.

Collabora con alcuni giornali.

Dirige una collana che si chiama "Parole per dirlo", perché pensa che non sia sempre facile dire le cose ai bambini, specialmente quelle difficili.



*Il mare del cielo*, di Cosetta Zanotti, con illustrazioni di Cristiana Cerretti  
introduzione di Mariateresa Zattoni

Con la curatrice della collana, e autrice di uno dei volumi, approfondiamo un argomento sempre delicato, ma ancor più difficile da affrontare quando l'interlocutore è un bambino.

Così ci spiega Cosetta Zanotti, con parole che toccano e fanno riflettere:

"È difficile trovare le parole adatte per dire ai nostri figli che una persona cara non c'è più. Ed è ancor più difficile aiutarli a superare il dolore. Non oltre qualche decennio fa, il vivere ed il morire facevano parte del naturale corso della vita. La morte di un caro era vissuta come "unione" profonda della famiglia che condivideva dolore e nostalgia.

Ora pare che non sia più così. La morte è stata messa al bando!

Tutti rincorrono il modello di una società ritoccata che non ammette la presenza di un ospite scomodo come la morte se non nei notiziari serali o nei film. Ma appena ce la troviamo di fronte davvero, comprendiamo che non serve a nulla negarne l'esistenza, perché sarebbe come negare l'esistenza del dolore al quale non ci possiamo sottrarre, né possiamo sottrarre i nostri bambini.

Sono convinta che per affrontare con i bambini il delicato discorso della morte, sia necessario guardare alla vita come ad un ineffabile mistero che non può avere il suo epilogo con l'evento luttuoso, ma va ben oltre ad esso.

Il mare del cielo è la storia di un pesciolino vivace e curioso che vive nel mare d'acqua. Il suo papà è un allevatore di stelle marine e conosce molte storie di stelle, anche di quelle che si vedono lassù nel mare del cielo. Un giorno una stella molto speciale comincia a brillare nel mare del cielo e il pesciolino scoprirà che...".

Questa storia breve, adatta ai bambini dai cinque anni e arricchita dalle illustrazioni di Cristiana Cerretti che con grande intensità descrive i due mari, quello del cielo e quello d'acqua, propone a chi legge una risposta di pace e di consolazione. Non nasconde al bambino la paura ed il dolore per la privazione di qualcuno che ama, né il senso di abbandono che si scatenano nel cuore del protagonista.

Gli permette (per così dire) di soffrire come è giusto che sia, ma allo stesso tempo di ritrovare la serenità, nella certezza che chi è morto continua ad esistere, continua a nuotare in un altro mare: il mare del cielo".

[ [http://guide.dada.net/libri\\_autori](http://guide.dada.net/libri_autori) ]

## **Il mare del cielo**

Cosetta Zanotti ; illustrazioni di Cristiana Cerretti ; introduzione di Mariateresa Zattoni  
Cinisello Balsamo : San Paolo, c2004

29 p. : ill. ; 24 cm

(Parole per dirlo : libri preziosi per vivere insieme le cose difficili / direzione di collana  
Cosetta Zanotti)

Genere: Storie dell'età evolutiva

Età: 7-9 - Fascia scolastica: Secondo ciclo elementare

Parole chiave: Pesci ; Cuccioli ; Animali umanizzati ; Padri ; Morte ; Abissi marini ; Cielo ;  
Stelle ; Dolore ; Aldilà ; Madri ; Pianto

Il dolore del piccolo pesce Lino è forte quando muore il suo babbo, ma la mamma lo  
consola spiegandogli che per tutti arriva il momento di raggiungere il cielo stellato e che  
papà avrà sempre un posto speciale per loro. Illustrazioni a colori, introduzione.

[Li.B.e.R 63, 2004]

# La collana diretta da Cosetta Zanotti

## Nasce una nuova collana di libri per bambini...



...da leggere con i grandi:

"Parole per dirlo" - Libri preziosi per vivere insieme le cose difficili

Non sempre è facile dire le cose ai bambini, trovare le parole giuste per spiegare una situazione difficile che si sta vivendo in famiglia, a scuola o con gli amici.



Il modo migliore è quello di raccontare loro una storia che disponga la fantasia ed il cuore ad accogliere e rielaborare le novità. Le parole, i personaggi, le illustrazioni che compongono una buona storia possono aiutare i genitori ad accompagnare il bambino nei passaggi importanti della vita, possono chiarire domande e favorire orientamenti e risposte positive.

Questa è la sfida della nuova collana delle **Edizioni San Paolo, Parole per dirlo**, creata e realizzata da esperti autori e illustratori di alto livello con l'intento di offrire ai genitori dei "libri-ponte" con i propri figli.

Le prime quattro storie della collana diretta da Cosetta Zanotti parlano di bambini a di animali, affrontando argomenti difficili ma reali: la difficoltà nell'inserimento nel mondo della scuola, la separazione dei genitori, la nascita di un nuovo fratellino o la scomparsa di una persona cara.

***Maldiscuola***, di Giovanna Ramera, con illustrazioni di Cristina Pietta e introduzione di Mariateresa Zattoni

***Non è colpa tua***, di Maria Adele Garavaglia, con illustrazioni di Glenda Sburelin e introduzione di Mariateresa Zattoni

***La luna di Luca***, di Silvia Roncaglia con illustrazioni di Alessandra Cimatoribus introduzione di Mariateresa Zattoni

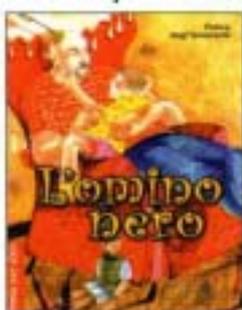


***Il mare del cielo***, di Cosetta Zanotti, con illustrazioni di Cristiana Cerretti e introduzione di Mariateresa Zattoni

[ [http://guide.dada.net/libri\\_autori](http://guide.dada.net/libri_autori) ]

## SAN PAOLO

Parole per dirlo



Due nuovi titoli si aggiungono a questa collana, nata lo scorso anno e diretta da Cosetta Zanotti: ogni libro affronta un argomento difficile, dalla separazione dei genitori al "maldiscuola", e attraverso la narrazione di una storia illustrata aiuta i bambini e gli adulti ad affrontare e comprendere le situazioni negative, senza lasciare che si ingigantiscano nel silenzio. **L'omino nero** di Fulvia Degl'Innocenti (pp. 32, euro 7), illustrato da Sandra Bersanetti, trova una forma delicata e fiabesca per raccontare il disagio psichico di un papà e le sensazioni che questo provoca nel figlio Andrea. Gli occhi di Giorgio scintillano come se fossero stelle, ma qualche volta accade che diventino fiammeggianti: il papà buono, improvvisamente, si trasforma in un'altra persona. La

mamma spiega ad Andrea che dentro il papà, simile a una matrioska, si nasconde un omino nero che ogni tanto prende il sopravvento. Andrea sogna così di essere un cavaliere per sconfiggere l'omino nero e cerca di stare il più possibile vicino al papà. Come giustamente sottolinea Mariateresa Zattoni nell'introduzione, non sono i bambini a doversi prendere carico di un eventuale disagio dei genitori, ma è importante che ne siano consapevoli, non ne abbiano paura e sappiano che il loro affetto è comunque importante. **Un bullo da sballo** di Maria Adele Garavaglia (pp. 32, euro 7) racconta invece l'amicizia tra un ragazzino timido e un compagno di classe, da tutti considerato "un vero duro". Davide capisce però che lui e il bulletto della scuola non sono tanto diversi: entrambi non hanno amici, ma forse potrebbero aiutarsi stando insieme. Le illustrazioni, dai colori tenui e delicati, sono di Cristiana Cerretti. (m.p.)



[ Andersen, ottobre 2005, pag 47 ]

## Storie di bambini

La serie "Parole per dirlo" ha il merito indubbio di affrontare attraverso brevi racconti temi non facili da trattare: dal bullismo ai genitori aggressivi, dalla morte alla nascita di un fratellino, alla separazione di mamma e papà. Occorre pur dire che, accanto alla serietà e alla generosità di un tale intendimento, non sempre lo svolgersi del testo e la qualità delle illustrazioni paiono adeguati. Non è il caso invece di questo ultimo titolo dove appare perfetto l'incontro fra la scrittura piana ed elegante della Roncaglia e la raffinatezza tonale della Cimattoribus. Il suo è un segno caldo e preciso, lieve e intenso, sempre attento a cogliere il senso della storia. Paolino e nonno Aldo sono stati per alcuni anni inseparabili ma poi è arrivato l'Alzheimer, lento e inesorabile. Dapprima piccole dimenticanze poi improvvise amnesie e un processo di decadimento che porta l'anziano in istituto. Paolino è cresciuto, è diventato Paolo, ma il filo rosso che li unisce non si è spezzato anche se Aldo neanche lo riconosce più. "Facciamo che eravamo nonno e nipote", questa è la risposta, nella ripresa di un gioco fatto insieme tante volte. Tutto si rende visibile quel pomeriggio che il nonno, mentre si trovano ai giardini, non ricorda più la strada di casa e sarà proprio il piccolino a riportarlo a destinazione, anche se ha appena cinque anni. Paolino non capisce e non accetta che da allora i genitori non permettono più l'attesa e abituale passeggiata, si arrabbia ma pian piano comprende. Brava è la Roncaglia a parlarci di questo argomento così doloroso senza pietismi o moralismi, semmai ci pare efficace e ricca di poesia l'idea di accompagnare (e spiegare) la

**Mi portava tutti i giorni ai giardini. Lui camminava piano, ma a me andava bene perché avevo solo tre anni e le mie gambette corte e cicciotelle dovevano fare tre passi veloci per fare un passo lento del nonno. Così andavamo alla stessa velocità. Lui mi teneva per mano e siccome era già molto curvo, non doveva chinarsi troppo per tenermi la mano, per aggiustarmi il colletto della camicia e per parlarmi. Quando mi baciava sul collo mi faceva il solletico perché aveva i baffi folti, ma a me piaceva il solletico perché mi faceva ridere tanto. Insomma, io e il nonno eravamo perfetti l'uno per l'altro.**

malattia ricorrendo ai topoi della fiaba classica. Basti, ad esempio, questo delicato passaggio: "Ero di nuovo nella fiaba di Pollicino con i genitori che confabulano tra di loro e Pollicino che ascolta di nascosto e capisce che il giorno dopo lo lasceranno, insieme ai fratelli, sperduto nel bosco. Forse volevano smarrire nonno Aldo nel bosco, ma io l'avrei saputo riportare a casa".

Molto bello e scritto con calibrata vivacità, anche l'intelligente e fresco racconto di Guido Quarzo. È la storia di Andrea, un bambino che dovrebbe considerarsi fortunato dato che "ha una mamma e un papà che si preoccupano di non fargli mancare niente: l'inglese, il nuoto, la musica, la palestra, la pittura e d'inverno gli sci. E poi naturalmente c'è la scuola, con i suoi compiti, un po' di televisione, un po' di computer". Ma lui, per fortuna, ha un desiderio o, ancor meglio, una necessità. Far entrare nella sua vita, così scandita e organizzata, lo spazio



Silvia Roncaglia - illustrazione di Alessandra Cimattoribus, **Facciamo che eravamo**, Cinisello Balsamo, Edizioni San Paolo, 2006, pp. 30, euro 7,00, Collana **Parole per dirlo**

Guido Quarzo - illustrazioni di Sara Donati, **Voglio un drago!**, Cinisello Balsamo, Edizioni San Paolo, 2006, pp. 30, euro 7,00, Collana **Parole per dirlo**

per un drago, per una storia che gli preme urgente ma a cui non riesce a dar vita. Perché, come scoprirà a scuola con la maestra e con i compagni occorre una cosa semplice e al tempo stesso fondamentale che sovente viene negata oggi all'infanzia: un momento di calma per pensare.

(walter fochesato)



[ Andersen n° 229, pag. 44 ]